



Conservatorio di Musica  
*Licinio Refice*  
Frosinone

## **REGOLAMENTO delle Strutture Didattiche del Conservatorio A.A. 2014/2015**

### **Articolo 1 (Campo di applicazione)**

1. Il presente Regolamento disciplina la composizione, le attribuzioni e il funzionamento delle strutture didattiche del Conservatorio di musica “Licinio Refice” di Frosinone.

### **Articolo 2 (Scuole)**

1. Per Scuola si intende l'insieme dei corsi di studio comunque denominati, raggruppati per materie omogenee.
2. Il Consiglio di Scuola è composto dai docenti titolari del settore disciplinare che identifica la singola Scuola e elegge al suo interno, all'inizio di ogni anno accademico, il Referente della Scuola. In caso di vacanza della carica durante l'anno accademico, il Consiglio di Scuola elegge un altro Referente, che resta in carica fino alla fine dell'anno accademico.
3. Il Referente della Scuola è coordinatore di tutti i Corsi ricompresi nella Scuola: presiede, convoca e redige l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Scuola e dei relativi Consigli di Corso.
4. Il Consiglio di Scuola:
  - a) definisce i contenuti e i programmi degli esami e degli insegnamenti di propria competenza disciplinare;
  - b) definisce le modalità e le prove di accesso al corso, nell'ambito di criteri generali fissati dal Consiglio Accademico, e ne cura lo svolgimento;
  - c) valuta la situazione curricolare e i crediti/debiti dei singoli studenti, anche trasferiti da altri Corsi o da altre Istituzioni, nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento didattico e del Regolamento di certificazione dei crediti in collaborazione con i docenti dei Consigli di Corso relativi;
  - d) approva i piani di studio individuali presentati dagli studenti;
  - e) organizza il tutoraggio per i singoli Corsi di Studio.
  - f) propone al Dipartimento l'attivazione di nuovi Corsi, anche propedeutici, nonché eventuali modifiche agli ordinamenti didattici dei Corsi ad esso afferenti.
  - g) Formula proposte relativamente alle attività di didattica, ricerca e produzione artistica, con particolare riguardo alle attività da inserire nel Piano Generale delle Attività di ciascun anno accademico;



- h) redige e approva il Regolamento didattico interno dei corsi afferenti alla Scuola, in osservanza di quanto previsto dai Regolamenti del Conservatorio e nell'ambito di criteri generali fissati dal Consiglio Accademico;
- i) redige e approva qualunque altro regolamento si rendesse necessario per motivi didattici in osservanza di quanto previsto dai Regolamenti del Conservatorio e nell'ambito di criteri generali fissati dal Consiglio Accademico.

### Articolo 3

(Consigli di corso)

1. Per ciascun Corso di Diploma accademico di primo o secondo livello, come pure per ogni corso di perfezionamento o master, ovvero di specializzazione o formazione alla ricerca, e per qualunque altra tipologia di corso attivato presso il Conservatorio di musica di Frosinone, è costituito, con provvedimento del Direttore del Conservatorio, un Consiglio di corso.
2. Fanno parte del Consiglio di corso tutti i docenti che impartiscono docenze nell'ambito delle attività formative di quel determinato Corso.
3. I Consigli di Corso sono presieduti dal Referente della Scuola di afferenza.
4. Il Consiglio di Corso:
  - a) definisce gli obiettivi, i contenuti e i programmi dei singoli insegnamenti;
  - b) partecipa, per le singole competenze disciplinari, alla valutazione dei crediti/debiti dei singoli studenti.
  - c) partecipa alla programmazione didattica del Corso di Studio

### Articolo 4

(Dipartimenti)

1. I Dipartimenti sono le strutture di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle Scuole ad esso afferenti.
2. Per ogni Dipartimento è costituito, con provvedimento del direttore, un Consiglio di Dipartimento, del quale fanno parte tutti i docenti delle Scuole afferenti al medesimo Dipartimento. I docenti che non fanno parte del Consiglio di Dipartimento, possono comunque partecipare alle relative riunioni, senza diritto di voto.
3. Il Consiglio di Dipartimento elegge nel suo seno, all'inizio di ogni anno accademico, un Coordinatore del Dipartimento. In caso di vacanza della carica durante l'anno accademico, il Consiglio di dipartimento elegge un altro Coordinatore, che resta in carica fino alla fine dell'anno accademico.



4. Il Coordinatore del Dipartimento è coordinatore di tutte le Scuole ricomprese nel Dipartimento: presiede, convoca e redige l'ordine del giorno del Consiglio di Dipartimento.
5. Il Consiglio di Dipartimento esercita, in particolare, le seguenti funzioni:
  - a) formula proposte al Consiglio Accademico, relativamente alle attività di didattica, ricerca e produzione artistica delle Scuole ad esso afferenti, con particolare riguardo alle attività da inserire nel Piano Generale delle Attività di ciascun anno accademico;
  - b) propone al Consiglio Accademico l'attivazione di nuovi Corsi, anche propedeutici, nonché eventuali modifiche agli ordinamenti didattici dei Corsi ad esso afferenti;
  - c) coordina le attività di tutoraggio delle Scuole ad esso afferenti;
6. Ogni docente ha diritto di voto in un solo Dipartimento o Coordinamento (vedi art.5 del presente regolamento).
7. a) In deroga a quanto previsto dal presente articolo, nel Dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi musicali è prevista l'attivazione di due Coordinamenti disciplinari raggruppati separatamente i CdS Jazz/popular music e i CdS delle Nuove Tecnologie;  
b) Ai su identificati Coordinamenti disciplinari interviene riconosciuta autonomia di rappresentanza tramite la presenza di due Coordinatori.
8. I docenti non identificati dal presente Regolamento in alcun Dipartimento o Coordinamento sceglieranno a quale Dipartimento o Coordinamento afferire e dove esercitare il loro diritto di voto (COMI/01 Esercitazioni Corali; COMI/02 Esercitazioni orchestrali; COMI/03 Musica da camera; COMI/04 Insieme fiati; COMI/05 Insieme archi; COMI/09 Musica d'insieme Pop/Rock; COMI/08 Tecniche di improvvisazione musicale; CORS/01 Teoria e tecnica dell' interpr. scenica; COTP/02 Lettura della Partitura; CODM/01 Bibliografia e biblioteconomia musicale; CODM/07 Poesia per musica e drammaturgia mus.).

#### Articolo 5 (Coordinamenti)

1. Per tutti gli insegnamenti non appartenenti a singole Scuole (e non riconducibile alla Tabella A dei Dipartimenti -DpR 212-) sono istituiti dei Coordinamenti.

2. Sono identificati i seguenti Coordinamenti principali:

A) Il Coordinamento di Musica Antica e Musica da camera a cui afferiscono le titolarità dei Corsi di Studio:

- della musica antica;
- della musica da camera;

B) I Coordinamenti Disciplinari a cui afferiscono insegnamenti delle seguenti 4 aree disciplinari:



- discipline storico musicologiche;
- discipline di armonia e analisi musicale;
- discipline di teoria, ritmica e percezione musicale;

3. a) All'interno dei Dipartimenti o Coordinamenti i docenti titolari del medesimo settore artistico-disciplinare, possono riunirsi in appositi Coordinamenti di Settore Disciplinare, al fine di ideare e realizzare comuni attività didattiche e artistiche.

b) All'interno dei Dipartimenti di Strumenti a Tastiera e Percussioni e di Strumenti ad Arco e Corda sono identificati i seguenti Coordinamenti disciplinari: il Coordinamento di Discipline di Pratica e Lettura pianistica; il Coordinamento degli Strumenti ad Arco.

4. I Docenti di carattere disciplinare differente possono altresì riunirsi in Coordinamenti Interdipartimentali al fine di ideare e realizzare comuni attività didattiche e artistiche.

#### 5. Corsi particolari e speciali

I Corsi di Studio di biennio o triennio non afferenti a specifiche Scuole sceglieranno il dipartimento di afferenza in base alle affinità di area disciplinare attivate nelle attività formative caratterizzanti il piano di studio del corso in questione.

Nel caso di un numero maggiore a due di tali tipologie di Corsi sarà possibile istituire un relativo coordinamento di tipo A così come identificato nell'articolo 5 del presente regolamento.

6. In ciascun Coordinamento del comma 2 del presente articolo è costituito, con provvedimento del direttore, un Consiglio di Coordinamento che elegge nel suo seno, all'inizio di ogni anno accademico, un Responsabile di Coordinamento. In caso di vacanza durante l'anno accademico, il Consiglio di Coordinamento elegge un altro Responsabile, che resta in carica fino alla fine dell'anno accademico.

7. Il Responsabile del Coordinamento presiede, convoca e redige l'ordine del giorno del Consiglio di Coordinamento.

8. Il Consiglio del Coordinamento di Musica Antica e Musica da camera è composto dai docenti delle materie di carattere strumentale/vocale caratterizzanti i Corsi di Studio a lui afferenti, e esercita, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) stabilisce gli obiettivi delle discipline ricomprese in ogni tipologia formativa dei corsi di studio a lui afferenti;
- b) definisce i contenuti e i programmi degli esami e degli insegnamenti di propria competenza disciplinare;
- c) definisce le modalità e le prove di accesso al corso, nell'ambito di criteri generali fissati dal Consiglio Accademico, e ne cura lo svolgimento;
- d) valuta la situazione curricolare e i crediti/debiti dei singoli studenti, anche trasferiti da altri Corsi o da altre Istituzioni, nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento didattico in collaborazione con i docenti dei Consigli di Corso relativi;
- e) approva i piani di studio individuali presentati dagli studenti;
- f) organizza il tutoraggio per i singoli Corsi di Studio.



- g) propone al Consiglio Accademico l'attivazione di nuovi Corsi, anche propedeutici, nonché eventuali modifiche agli ordinamenti didattici dei Corsi ad esso afferenti.
- h) formula proposte relativamente alle attività di didattica, ricerca e produzione artistica, con particolare riguardo alle attività da inserire nel Piano Generale delle Attività di ciascun anno accademico;
- i) redige e approva il Regolamento didattico interno dei corsi afferenti alla Scuola, in osservanza di quanto previsto dai Regolamenti del Conservatorio,
- j) redige e approva qualunque altro regolamento si rendesse necessario per motivi didattici in osservanza di quanto previsto dai Regolamenti del Conservatorio e nell'ambito di criteri generali fissati dal Consiglio Accademico.

d) Le Scuole strumentali/vocali dei Corsi di Studio in argomento si coordineranno con i Dipartimenti di riferimento (come da Tabella A DpR 212) per tutto quanto concerne l'armonizzazione e la realizzazione di azioni e attività didattiche di reciproco interesse.

9. I Consigli dei Coordinamenti Disciplinari sono composti dai docenti che afferiscono per codice disciplinare ai medesimi insegnamenti di settore e esercitano, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) formulano proposte relativamente alle attività di didattica, ricerca e produzione artistica, con particolare riguardo alle attività da inserire nel Piano Generale delle Attività di ciascun anno accademico;
- b) redigono, sentite le necessità delle singole Scuole, i programmi didattici e le prove di esami;
- c) partecipano nei Consigli di Corso di afferenza di ciascun Docente alle attività di certificazione dei rispettivi insegnamenti;

10. I docenti dei Coordinamenti A e B, hanno diritto di voto solo nel Coordinamento di riferimento e nei Consigli di Corso dove esercitano le loro discipline;

## Articolo 6

(Disposizioni comuni ai Consigli di Scuola, di Corso, di Dipartimento e di Coordinamento)

1. I Consigli di Scuola, di Corso, di Dipartimento e di Coordinamento possono attivare procedure di comunicazione e consultazione tramite strumenti web, al fine di assicurare il contatto, il coordinamento e l'unità d'azione dei loro componenti fra una riunione e la successiva.
2. Ogni Consiglio sopra identificato dovrà redigere un regolamento interno di gestione della struttura didattica in osservanza delle linee definite dai Regolamenti del Conservatorio L. Refice e nell'ambito di criteri generali fissati dal Consiglio Accademico,



3. Le riunioni di ciascuna struttura didattica individuata da questo regolamento saranno valide in seconda convocazione con la partecipazione dei soli presenti alla riunione stessa.
4. Di ogni riunione delle strutture didattiche identificate dal presente regolamento verrà realizzato un ordine del giorno che verrà affisso all'albo e trasmesso per e-mail a tutti i docenti componenti la struttura didattica.
5. Di ogni riunione delle strutture didattiche identificate dal presente regolamento verrà realizzato un verbale il quale sarà protocollato e lasciato agli atti dell'Istituzione e trasmesso per e-mail a tutti i docenti componenti la struttura didattica.

## Articolo 7

1. Ogni variazione al presente regolamento dovrà essere approvata dal Consiglio Accademico;
2. Le proposte di variazione al presente regolamento potranno pervenire: dalle Strutture Didattiche identificate dal presente regolamento, da almeno 3 componenti del Consiglio Accademico o dal Direttore.

f.to Il Direttore  
Prof. Raffaele Ramunto